Anno II Conto corrente colla Posta **PADOVA**, Giovedì 21 Aprile 1892 Conto corrente colla Posta Num 111

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA
30 giugno

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale e invitiamo quelli a cui è scaduto l'abbonamento a 31 marzo p. p., di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1° APRILE al 31 DICEMBRE 1892
L. 12

GIORNO PER GIORNO

Forse nessuna crisi, a quanto noi ci ricordiamo, ministeriale o parlamentare attraversò mai fasi così contraddittorie come quella della crisi, che, se non è già risolta, sta per risolversi dentro la giornata.

⁂

Le date, le corrispondenze dei giornali e i loro telegrammi da Roma ne offrono la prova più convincente. I nomi che ieri parevano sicuri per un portafoglio o per l'altro, domani tornano in forse o sono addirittura eliminati, salvo a ricomparire daccapo secondo l'aura del momento.

⁂

Ciò non è perchè fra le idee degli uni e degli altri esista un profondo distacco, nè perchè fra programma e programma vi sia una diversità profonda: tirata la somma, meno una varietà nell'applicazione, il programma del momento di tutti gli aspiranti ad un portafoglio non può essere che quello del pareggio finanziario.

⁂

Si tratta dunque di simpatia dei nomi, e delle adesioni personali, che si raccolgono intorno a questo ed a quello, e perciò la questione diventa più piccina ed uggiosa.

⁂

Se vi è un nome che ci sorprenda di vedere eliminato nelle combinazioni delle ultime ventiquattr'ore, non v'ha dubbio, è quello dell' onor. Pelloux ministro della guerra, e la sostituzione col Ricotti.

⁂

Pelloux, se le informazioni corse in questi giorni erano esatte, rappresentava l'intangibilità delle spese militari, o per lo meno l'esclusione di qualunque economia, che potesse toccare l'organico dell'esercito, ed aver soltanto l'ombra di menomare le forze della nazione per tutelarne i diritti e garantirne l'indipendenza. Pelloux rappresentava sopratutto il mantenimento dei dodici Corpi d'Armata, e questo significato si avvalorava per l'uscita del Colombo, che per far parte di qualunque combinazione voleva tutt'altro.

⁂

Ora, se gli antecedenti valgono per qualche cosa, l'ingresso del Ricotti al portafoglio della guerra vorrebbe dire tutt'altro: vorrebbe dire che il Ministero, cioè gli uomini che stanno formandone uno hanno modificato da un momento all'altro parte delle loro idee, o, per dirla in breve, si sono rassegnati ad accettare un programma di economie anche nell'amministrazione della guerra.

⁂

Ciò che sembra poco probabile nelle attuali condizioni generali della politica. Chi è dunque che ha mutato? Se non ha mutato il Rudinì, e coloro che seguono fedelmente le sue idee, dev'essere il Ricotti che ha modificato le sue: di quì non si scappa.

⁂

È desiderabile che si esca presto da questo ginepraio, e che la nazione sappia finalmente qual è la linea di condotta, che il suo governo è deliberato di seguire.

* * *

Sembra che all'estero non si abbia intanto che una preoccupazione sola, e ben diversa da quella che tormenta la vita interna del nostro paese: il movimento socialista ed anarchico, che non desiste dalle sue minaccie, ora che avvicinasi a gran passi la data del 1° maggio.

Se non che i governi hanno preso dovunque le più serie, le più severe precauzioni. Queste forse non basteranno ad impedire fatti dolorosi, ma gioveranno almeno a renderne le conseguenze meno gravi.

Dispacci Telegrafici

(*AGENZIA STEFANI*)

PARIGI, 20. = Si ha da Portonovo che il Re del Dahomey ha diretto a quel governatore una nuova lettera di sfida.

Numerose truppe dahomesi concentrano avvicinandosi ai posti francesi.

BERLINO 20. — Si ha da Francoforte sul Meno che il sig. Jäger primo cassiere della casa Rotschild è assente da qualche giorno assieme ai suoi figli.

La voce, saputasi alla borsa, ha prodotto infiniti commenti.

Le frodi da lui commesse ascenderebbero ad oltre un milione.

Le casse della casa furono chiuse per fare un controllo generale.

COSTANTINOPOLI, 20. — Si assicura che l' incidente fra Muktar pascià e il presidente del Consiglio egiziano sia chiuso. Muktar pascià resterà in Egitto, avendo ricevuto l'ordine dal Sultano di non ingerirsi negli affari interni dell' Egitto.

Nei circoli competenti si considera pure chiuso l' incidente provocato dal firmano d' investitura del nuovo Kedivè.

BALTIMORA, 20. — Una bomba esplose oggi senza che nessuna persona fortunatamente sia stata ferita.

Parecchie case sono danneggiate, alcune in parte sono crollate.

RUDINI' e LUZZATTI

Riportiamo dall'*Opinione* queste giustissime osservazioni riguardanti l'on. Luzzatti:

« Se la giustizia oggi non è ancora possibile, allorchè sarà possibile, fra non molto, si darà al nostro amico il merito che gli spetta. Perchè, se è vero, come non è dubbio, che il Ministero Rudinì in quattordici mesi ha dato al bilancio dello Stato un miglioramento che prima pareva insperabile, ciò sopratutto va dovuto alla pertinace opera del Luzzatti, pertinace opera e quindi fatalmente incresciosa a molti; ma apprezzata dentro e fuori, fuori sopratutto, da quanti hanno seguito con interessamento le nostre lotte contro il disavanzo.

Nessuna lotta fu più dura, ma nel tempo stesso più fruttuosa di quella che fu combattuta dal febbraio 1891, finora. Comprendiamo dunque il malcontento - effetto di dolorose economie, come comprenderemmo quello delle dolorose imposte. Ma se ciò fosse motivo di condanna, dove più sarebbero i motivi delle benemerenze? Rudinì abbandonando Luzzatti alle ire che ne chiedono il capo, e che ci ripugna spiegare tutte, avrebbe compiuto una insigne ingiustizia. »

Trattato Italo-Svizzero

Diamo i principali dati riguardanti l' esportazione italiana, stabiliti dal nuovo trattato che - ratificato entro luglio - rimarrà in vigore fino al 1903 quando non fosse denunciato il 1 gennaio 1898:

Il vino continuerà a pagare lire 3 e 50 all'ettolitro invece di 6; - gli aranci, i limoni, i fichi secchi ed altri frutti meridionali, lire 3 al quintale invece di 15; - le uve lire 1 invece di 5; - il pollame morto lire 6 invece di 12; i buoi lire 18 invece di 30; - i maiali lire 5 e 4 secondo il peso, invece di 8; - i salumi lire 12 invece di 25; - il vermouth lire 8 invece di 30; - le uve da vino che finora pagarono lire 4, pagheranno lire 3, invece delle 5 della tariffa generale; - la seta griggia o torta e la seta da cucire pagheranno lire 6 al quintale, colla riduzione di una lira in confronto della precedente tariffa per quella da cucire.

Le concessioni fatte dall' Italia alla Svizzera riguardano sostanzialmente le categorie del cotone, della seta e delle macchine.

Per quanto concerne il cotone, i dazi sono in media ribassati in confronto della tariffa del 1889 di circa l'8 0/0, per i tessuti mezzani e fini, mentre si crea una nuova classe con aumento di dazio pei tessuti di maggior pregio; i sopradazi per l'imbiancatura e la tintura rimangono immutati e si riduce da L. 70 a 66.50 il sopradazio sulla stampatura, pei soli tessuti pesanti dai 7 ai 13 chilogrammi ogni 100 metri quadrati.

Il sopradazio sui tessuti e ricamati si riduce a L. 25 o 15 secondo le classi. I nuovi dazi sui tessuti in cotone entrano in vigore col 18 gennaio 1893.

La tariffa pei filati è corretta in relazione alla nuova dei tessuti. I vari dazi sui tessuti di seta pura sono ridotti di una lira al chilogramma, di mezza lira quelli sui tessuti di seta mista operati, di una lira e mezza quelli sui nastri di seta mista.

Infine si fece una riduzione di qualche entità sulle macchine; ma riguardano soltanto quelle per la filatura e tessitura, la fabbricazione della carta e la macinazione; non si pose poi alcun vincolo pel regime daziario del materiale ferroviario.

Pei formaggi si è mantenuto il precedente dazio convenzionale di lire 11.

CONTRO UN MONUMENTO

Il marchese Tommaso Della Marmora ha diretto al sindaco di Biella la lettera seguente:

« Torino, 9 aprile 1892.

Signor cavaliere,

« In questi ultimi giorni scorsi si è parlato a Biella di un monumento da erigersi a mio zio il generale Alessandro Della Marmora, e si sono tenute all'uopo delle adunanze; avrei scritto prima d'ora su questo argomento, ma ne ero impedito per malattia.

Sicuramente, io riconosco il grave merito di detto mio zio, ma trovo che il volergli fare un altro monumento sia una esagerazione; esiste già sotto il portico del municipio una lapide che onorevolmente lo ricorda, e mi pare che basti.

Del resto un bel monumento migliore di qualunque altro il generale Alessandro ha nel Corpo stesso dei bersaglieri, che è diventato il tipo del soldato italiano; ogni qualvolta si vuole in un disegno rappresentare l' esercito italiano, si raffigura il bersagliere.

A mio debole avviso, adunque, non sarei favorevole al monumento.

Se per onorare la memoria del generale predetto si crede di fare una qualche sottoscrizione, la si faccia a pro dell'opera, pia fondazione, La Marmora, già istituita dal fratello Alfonso.

Gradisca, sig. cavaliere, i miei rispettosi saluti.

Devotissimo *T. Della Marmora* ».

È una lettera che onora il carattere del marchese Della Marmora, ed il suo buon senso.

Cronaca del Regno

Roma, 19. — Oggi terza festa di Pasqua, il Papa ha celebrata la messa nella Sala ducale, affollata di gran numero di signore e signori nostrani ed esteri. Sua Santità, dopo aver celebrata la messa ed averne ascoltata un'altra di ringraziamento detta da uno de'suoi cappellani segreti, ha impartito, in forma solenne, a tutti i presenti, l'apostolica benedizione.

Durante la messa pontificia, i cappellani e i cantori pontificî, colla consueta inappuntabilità e maestria, hanno seguito tre mottetti: *Apparuit, Hœc Dies, Benedictus*; quindi i Cardinali, gli Arcivescovi, i Vescovi, la romana Prelatura e gli addetti alla Corte pontificia si sono recati in Vaticano a presentare al Papa gli auguri della Pasqua. Sua Santità li ha tutti invitati a circolo nella sua biblioteca privata, dove s'è trattenuto con loro.

Milano, 20. = *Chi ci crede?* — Ci si racconta che la Questura ha ottenuto di far tradurre di notte tempo nelle carceri di Como e Vigevano molti dei rinchiusi nel Cellulare di Milano, e ciò per far posto agli arrestati che essa prevede vi saranno in gran numero ne giorno del 1° maggio.

Certamente chi mette in giro questa voce deve essere un gran burlone, perchè finora, a quanto sembra, il giorno della festa dei lavoratori passerà a Milano senza il più piccolo desiderio di suscitare disordini che provochino degli arresti. (*Lombardia*)

— *Borse di studio.* = È aperto il concorso ad un assegno per studi di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno è di L. 3000 per un anno, a cominciare dal 1 novembre p. v., ed è riservato a giovani le cui famiglie appartengono per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona, Vicenza.

— È aperto il concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per studi di perfezionamento negli Istituti scientifici stranieri, per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v.

— *Pel trasporto delle ceneri di Paolo Ferrari.* — La rappresentanza municipale di Modena, venuta a Milano per ricevere oggi in consegna le ceneri del compianto Paolo Ferrari, è composta dei signori: Menafoglio mar-

---

APPENDICE

R. UNIVERSITÀ

IL PALAZZO EX CONTARINI
e la
R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri

Il Rettore della nostra Università, prof. Ferraris, ha inviato al Comune una lettera, domandando il suo concorso per il restauro del palazzo ex Contarini, già R. Dogana, ceduto recentemente dal Governo all' Università per adattarlo a sede della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.

Il Rettore accenna le ragioni, per cui gli sembra poco probabile una prossima costituzione del Consorzio universitario interprovinciale, pel quale fino dal 1° agosto 1890 il Consiglio Comunale ha votato il suo concorso. Invece ora trattasi di lavoro urgente sia perchè il palazzo fu già consegnato e non bisogna venir meno allo scopo, per cui il Governo lo diede, sia perchè la diminuzione verificatasi quest' anno nel numero degli studenti (scesi da 1314 a 1267) lascia temere di peggio per l' avvenire, con grave danno morale per l'Università ed economico per la Città, se non si provvede a qualche opera per accrescere il prestigio di quella.

Ora nulla sarebbe a ciò più efficace, che il procurare alla R. Scuola di Applicazione una splendida sede, essendo il solo fra gli Istituti universitari, che quest' anno non abbia subita diminuzione di frequenza.

La spesa prevista è di L. 155,792:69.

Il Rettore propone di farvi fronte con un mutuo di L. 150 mila e colla vendita della Casa in Via Portici Alti, contenente i gabinetti di meccanica applicata e fisica tecnica, i quali verrebbero trasportati nella nuova sede. Essa è del valore di lire 40 mila circa, cosicchè col mutuo e la vendita si avrebbe a disposizione una somma di circa L. 190,000, più che superiore al bisogno.

Il Rettore propone che il mutuo di L. 150,000 si contragga colla locale Cassa di Risparmio, la quale si è già dichiarata disposta ad entrare in trattative.

Il mutuo potrebbe essere al 4.30 0/0, rimborsabile mediante ammortamento in 15 anni, colla spesa annuale di L. 13672.84.

Il Rettore chiede al Comune un concorso fra le 5 e le 6 mila lire annue per un quindicennio, nella fiducia, che, ove tale concorso venga promesso, il Governo darà il resto, cioè le L. 8 a 9 mila annue.

Così su una proposta concreta oggi è chiamata a deliberare la nostra Amministrazione Municipale, la quale, ne siamo certi, l'esaminerà con benevola disposizione.

Il Rettore Ferraris allegò alla lettera sua un splendido volume intitolato:

R. Università di Padova

Il palazzo ex Contarini (già R. Dogana) e la R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. Promemoria e Progetto di restauro. Aprile 1892. (Padova Tip. Penada 1892).

Esso consta di tre capitoli.

Nel primo il Rettore espone con calore di linguaggio e gagliardo ragionamento i motivi della pubblicazione.

Nel secondo sono riassunti i dati fondamentali del progetto, veramente splendido, di restauro ed adattamento compilato dal prof. Pio Chicchi.

Nel terzo è brevemente esposto l' elegante progetto del prof. G. Zambler di sistemazione del piazzale esterno lungo il prospetto principale del palazzo.

Adornano la pubblicazione quattro bellissime tavole, illustrative dei capitoli 2 e 3.

Se la questione verrà convenientemente risolta, come speriamo, ne ritrarrà insigne giovamento la nostra Università.

Intanto per richiamare su di essa l' attenzione del pubblico crediamo opportuno riprodurre il capitolo primo, dovuto al Rettore Ferraris, della predetta pubblicazione.

CAPITOLO I.
Ragioni della pubblicazione

Il riconosciuto bisogno di procurare più ampi locali alla R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri e di riunire in una sola le aule di lezione e di lavoro e i gabinetti, ora separati con grave disturbo dei professori e degli studenti e con danno notevole per l' insegnamento, la disciplina, e l'incremento dell' istituto, indusse il Governo fin dal marzo 1882 a promettere che avrebbe a tale scopo conceduto il palazzo ex Contarini, sede della R. Dogana, alla nostra Università. Perciò il mio egregio predecessore, comm. prof. Giampaolo Vlacovich incluse il progetto di restauro del palazzo nel suo grandioso disegno di un consorzio universitario interprovinciale.

Dopo un decennio, la promessa fu compiuta, e fu già fatta dal R. Demanio a questa Università la consegna del palazzo.

Urge quindi provvedere i mezzi pecuniari per il suo restauro ed adattamento e ciò indipendentemente dalla costituzione del Consorzio universitario, la quale, per motivi che è inutile qui ricordare, sembra alquanto remota.

Come fondamento delle pratiche da iniziarsi per tale intento, io pregai l'egregio ingegnere cav. Pio Chicchi, professore in questa R. Scuola di Applicazione, di riprendere in esame il progetto che egli aveva, per incarico ricevuto dalla Direzione della R. Scuola, già presentato al mio predecessore, di farvi tutte le modificazioni ed aggiunte che avrebbe credute opportune, sentito anche il parere degli altri professori della R. Scuola, e di determinare infine colla maggior possibile approssimazione la spesa per il restauro, l'adattamento e l'arredamento del palazzo. Egli compiè con somma diligenza il lavoro, ed i risultati sommari del medesimo si trovano nel seguente Capitolo secondo. Se la soverchia spesa di stampa non me ne avesse distolto, avrei pubblicato anche tutte le splendide tavole, in cui il prof. Chicchi svolse stupendamente l' intiero progetto, come pure i diligentissimi *computo metrico* e *preventivo di spesa* da lui redatti in modo molto ampio. Ma quanto alle prime dovetti limitarmi a dar in luce le fondamentali, essendo sufficienti a fornire notizia del lavoro. Quanto ai secondi spero che il lettore mi presterà fede, quando affermo che le cifre pubblicate nel Capitolo secondo sono fondate sui più accurati calcoli di dettaglio. Del resto presenterò le tavole e i calcoli completi al Governo ed agli enti locali, quando prossimamente chiederò il loro concorso.

Nel frattempo si presentò un nuovo fatto.

Trovandosi in disordine la pavimentazione del piazzale davanti alla facciata principale del palazzo, il Municipio sollecitò questo Rettorato a provvedere al suo riattamento. Ciò mi fece supporre, che sarebbe stato bene, per ornamento della nuova sede degli studi di ingegneria e per provvedere meglio alla tranquillità delle aule prospicienti il piazzale, di isolare una parte di questo, cedendo il resto al Municipio, il quale ne ha già occupato un angolo colle strade adiacenti, evitando anche in tal guisa qualsiasi spiacevole controversia quanto agli obblighi rispettivi del proprietario e del Municipio per la spesa della pavimentazione. Avendo il Municipio cortesemente dichiarato di esser pronto ad entrare in trattative sull'argomento, ove io presentassi un progetto concreto, pregai la R. Scuola di Applicazione di formularlo. L' incarico ne fu affidato al cav. prof. ing. Giovanni Zambler, che lo adempì in modo lodevolissimo. La sua relazione, con annessa tavola, forma il capitolo terzo della presente pubblicazione. Anche il preventivo di spesa fu determinato dal prof. Zambler con calcoli molto accurati, che non si stampano soltanto per risparmio di spesa, ma che presenterò a suo tempo agli enti suddetti.

Così colla spesa relativamente lieve di L. 156

chese Paolo, sindaco di Modena, Wasi dottor Luigi e Benedetto Malmusi, assesori.

Alloggiano al Grand'Hôtel Milan.

Palermo, 19. — *L'arciduchessa Stefania a Palermo.* — Scrive il *Giornale di Palermo:*

Alle 6 p. m. di ieri entrò in porto, proveniente da Philippeville, il vapore di bandiera austriaca *Flora*. A bordo c'è l'arciduchessa Stefania, vedova dell'arciduca Rodolfo d'Austria, la quale viaggia nel più stretto incognito. Infatti il *Flora*, che batte bandiera mercantile, è un vapore noleggiato dal Lloyd Austro-Ungarico. Sono con lei parecchie dame di compagnia.

L'Arciduchessa, che alloggia a bordo, ha visitato stamane diverse chiese, e diversi monumenti della nostra Città.

É una donna di alta statura, giovane, bionda e bellissima. Veste a lutto.

È ritornata a bordo all'1 pom.

Si tratterà a Palermo qualche giorno.

Il *Flora* si è ormeggiato alla Cala.

L'arciduchessa Stefania è intervenuta il 17 corr. mese alla serata di gala nel Politeama e ricevette gli omaggi della Giunta municipale.

— **20** — Oggi nella sala filarmonica « Bellini » in presenza dei professori e di numerosissimi studenti, si è inaugurato il congresso universitario.

Mandarono i propri rappresentanti molte Università del Regno e tutte vi aderirono. Gli studenii cantarono l'inno di Gizi. Il sig. Accardi, presidente dell'Associazione universitaria, lesse il discorso inaugurale.

Firenze, 20. — I rappresentanti delle Associazioni operaie democratiche deliberarono di festeggiare il primo maggio, con una conferenza da tenersi possibilmente in un teatro, e altre nei locali delle varie Associazioni con la diffusione di *unici* a Milano, a Venezia, a Firenze, pubblicati in tale occasione e con l'affisso di grandi manifesti e la distribuziene di altri piccoli affermanti i diritti dei lavoratori.

— Notizie dai dintorni recano che l'Appennino è coperto di neve. In seguito a forte grandinata il tempo si è raffrescato; la temperatura è quasi invernalale.

Genova, 20. — Il vapore la *Duchessa di Genova* proveniente dal Brasile con 872 passeggieri si è recato direttamente all'Asinara avendo avuto 5 morti durante la traversata ed altri 2 morti all'Asinara.

San Severo, 20. — Alle 4 3\|4 fu avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatoria, ed alle 5 1\|2 un'altra sussultoria, mentre l'uragano imperversava con grandine che danneggiò le campagne.

Como, 20. = Questa notte venne condotto nelle nostre carceri, proveniente da Chiasso, l'anarchico avv. Guerrini, ravennate di cui era stata chiesta l'estradizione.

Probabilmente non resterà lunga pezza nostro ospite, perchè sarà tradotto nelle prigioni della sua Ravenna.

Il detenuto è molto difficile a sorvegliare, e pare terrorizzato dall'idea d'essere giudicato dai nostri tribunali.

Egli ha più volte manifestato l'idea di suicidarsi lungo la strada e in prigione.

Il dott. Guerrini di Ravenna è autore delle esplosioni e tentate esplosioni avvenute in quella città.

Si trattava nientemeno che di far saltare il palazzo di prefettura.

ORARI FERROVIARI
(Vedi *quarta* pagina)

OMNIBUS DI NOTIZIE

Si ha da Foggia che il treno diretto a Lucera partente da Foggia alle 1.30 pom., nell'uscire dalla stazione si è scontrato con un convoglio merci. Due carrozze si sono fracassate. Fortunatamente nessuna vittima. Il panico però è stato grande.

× Il capitano aiutante maggiore in prima del 24· cavalleria (Vicenza) di stanza in Caserta signor Rattazzi, fece a cavallo una marcia di resistenza da Caserta a Gaeta e viceversa, percorrendo così complessivamente chilometri 152 nello stesso giorno.

× Si calcola che per le feste pasquali si sieno recati a Roma almeno sessanta mila forestieri.

× A Savona, Debernardi Eugenio di Biella cinquantenne, muratore, affetto da malattia incurabile, suicidavasi gettandosi dalla finestra della sua abitazione al terzo piano.

× A Cassinasco (Acqui) Ghion Teresa, madre di cinque bambini, si è uccisa appiccandosi al soffitto della sua abitazione.

× A Genova un signore, giunto col treno d'Alessandria, rinvenne presso la sua valigia un pacco che ritenne dimenticato da qualche viaggiatore. Presolo e portatolo a casa, vi trovò dentro il cadavere d'un neonato. Avvisò della scoperta la questura.

× A Verona è siato aperto il testamento dal generale Pianell. Questi istituisce erede universale il nipote Righini, e nomina usufruttuaria la moglie. Si calcola che la sostanza lasciata dal generale ammonti a oltre mezzo milione di lire.

× A Venezia si è costituito recentemente un Comitato allo scopo di erigere un monumento al defunto patriarca cardinale Agostini.

× A Vicenza, per causa ignota, si suicidò, annegandosi lo stovigliere Benvenuto Conesso di 26 anni.

× Si ha da Roma che fra qualche giorno verrà ripresa la pubblicazione del *Don Chisciotte* sotto la direzione del professore Enrico Panzacchi.

× A Torino il sig. Semino Angelo, di 65 anni già pesatore del dazio comunale si precipitò dal 4. piano d'una casa, posta nel corso Principe Oddone n. 83, nel sottostante cortile, rimanendo all'istante cadavere.

× La parigina *Lanterne* dice che Rothschild scrisse ad un grosso banchiere di Roma, che se l'Italia disarmasse od almeno non proseguisse sulla via degli armamenti eccessivi, troverebbe all'estero tutto il denaro che le abbisogna.

CRONACA VENETA

(Corrisp. del *Comune*)

Adria, 18. — (*Dottor Verità*) — Torno ora da Loreo dove ebbe luogo la simpaticissima festa annuale, dell'Associazione Agraria del Basso Polesine.

Dopo trattate importantissime questioni di Agraria, vi fu la premiazione dei migliori allevatori del bestiame di questa regione.

Chiuse la festa un banchetto di 150 coperti. Erano rappresentate la Deputazione Provinciale ed altre Autorità.

Presenziavano il nostro prof. Tito Poggi, i Sindaci di numerosi comuni, ed i più cospicui cittadini del Basso Polesine.

Ogni volta che io vado a quelle feste, ne torno rattristato dal pensiero che in Adria non è mai possibile far nulla di simile causa la passione politica che s'infiltra in ogni questione.

Qui banchetti politici, qui virulenti invettive, mai si può dire come disse l'avv. Arcangeli lo scorso anno a Loreo: *La politica ci divide ma l'agricoltura ci unisce!*

A quando ciò in Adria?

A quando i radicali, a quando gl'intransigenti d'ogni colore si persuaderanno dell'immenso danno che recano al nostro povero paese?

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Monselice, 20. — *Festa di beneficenza per l'Asilo infantile.* — (G.C.). La festa di domenica prossima passata è riuscita splendidamente

Cento e più bambini attrassero circa trecento persone nell'ampia sala Garibaldi, gentilmente concessa dal Municipio, ove notammo alcuni bambini vestiti in vario costume.

La nostra brava orchestra, che si prestò gratuitamente, aperse la festa con uaa bella marcia, cui tennero dietro due canti corali, declamazioni, ballo, lotteria. In quanto a declamazione merita davvero segnalare le giovanette Gemo Matilde, Rosina Toffoletto e le bambinette Maganza e Morosetti, le quali si meritarono fragorosi applausi.

Nell'intermezzo poi, destinato al riposo, ebbe luogo uno splendido trattamento e fu bello vedere come le nostre signore, facienti pur esse parte del Comitato, la contessa Margherita Cappello-Tortorini, la contessa Legrenzi Viganò, la signora Scabia Elvira e Giraldi Teresina vollero servire i bambini dei dolci all'uopo destinati.

La *ruota della fortuna*, inaugurata solennemente dalla banda cittadina, dalle 10 del mattino alle 10 di sera, aperta al pubblico, ebbe un esito soddisfacente, e, a lode del vero, notammo il cav. Alvise dott. Tortorini· membro del Comitato, che ebbe la bella costanza di sorvegliare e dirigere tale importante missione dando a vedere così come anch'egli, non solo colle parole, ma colle opere addimostri la sua simpatia per la nascente istituzione e ne prometta l'appoggio quale capo dell'amministrazione comunale.

E non posso chiudere questo rapido cenno senza tributare i dovuti elogi all'avv. Francesco Viganò, presidente del Comitato, per aver saputo mandare ad effetto sì geniale festa, tanto più che tali elogi vennero confermati dagli unanimi sentimenti di ovazione manifestati da discorsi, dalle poesie, dal dialogo in ispecialità al di lui indirizzo.

Congratulazioni infine a tutti quelli del Comitato e sub-comitato che lavorarono per questa festa che ha avuto esito così soddisfacente, non dimenticando in singolar modo l'egregio maestro di musica, sig. Paolo Santato, che con vero disinteresse ha sacrificato alcune ore del giorno per l'istruzione del canto a pro dei bambini, nonchè i componenti l'orchestra che con spontaneità d'animo prestarono gratuitamente l'opera loro a beneficio della vagheggiata istituzione.

Un'ultima parola di plauso all'amico nostro e vostro concittadino Rizzetti Giovanni che con finezza di spirito seppe con non lieve fatica improvvisare una *galleria umoristica* piena di buon gusto lasciando soddisfatti quanti ebbero il piacere di visitarla, e con lui rivolgiamo parole di encomio ai signori Cesare prof. Ghilardini ed Attilio Mazocca che prestarono gratuitamente l'opera loro nel dipingere il primo e nel disegnare il secondo quadri ed inscrizioni che servirono a maggiore abbellimento e successo della festa cittadina.

Alla signora maestra Pietrogiovanna Maria che istruì così mirabilmente bene le sue piccole allieve le nostre più schiette congratulazioni.

IL BRIGANTAGGIO IN SICILIA

Il sequestro del signor Coniglio

Il *Giornale di Sicilia* reca alcuni interessanti particolari sul sequestro del sig. Coniglio, avvenuto l'11 andante.

« Il signor Giuseppe Coniglio, ricco, onesto e laborioso proprietario di Cerda, trovavasi da circa cinque giorni a sorvegliare le sue tenute.

« Mentre faceva ritorno a Cerda, giunto, in compagnia di un suo campiere, in contrada Giammardaro, in quel di Collesano, quando meno lo sospettava, fu fatto segno a delle intimazioni da parte di quattro malfattori a cavallo, che, armati di doppietto a retrocarica con analoghe ventriere e rivoltelle, gli imposero di seguirli.

« Tutto ciò, dopo aver legato e chiuso in una piccola casupola rurale il povero campiere, il quale dopo aver ricevute puntate di fucile, dovette rassegnarsi alla ragione della forza.

« Ai quattro malfattori si unirono tosto altri due, che erano alle vedette, a poca distanza dal luogo del sequestro.

« Avuto nelle mani il disgraziato Coniglio, lo bendarono e, dopo scesi da cavallo, consegnarono ad un loro compagno le proprie cavalcature e la magnifica mula del sequestrato, con ordini precisi di riunirsi al punto denominato Torretta, a pocbi chilometri da Collesano.

« Quivi giunti militarmente, dopo aver ordinato al Coniglio di montare di nuovo in sella, come fecero anche loro, con la più temeraria baldanza, attraversata buona parte de nuovo tratto di stradale provinciale che da Collesano conduce a Polizzi, e - quel che è più - poco curandosi di molti lavoranti che assistevano commossi a quella scena, tirarono difilato per la contrada Meta, rinselvandosi nelle Madonie.

« Giunta la notizia alle autorità del paese per mezzo di un altro campiere del Coniglio, certo Li Puma, si spedirono molti telegrammi alle vicine stazioni, nonchè tutta la forza, di cui può disporre un paese di estesissimo territorio (cira novemila salme) e di settemila abitanti, con molti boschi e perciò molto favorevole alla immunità dei malfattori.... quattro carabinieri!

« Si dice che alla famiglia del Coniglio è giunta la domanda di una una grossissima taglia: circa duecentomila lire ».

CRONACA DELLA CITTÀ

CONFERENZA BONGHI

Quantunque ier sera vi fossero due teatri aperti il nome dell'on. Ruggero Bonghi, scienziato e conferenziere illustre, chiamò moltissimo pubblico nella sala della Gran Guardia.

Il titolo della conferenza attrasse le signore in gran numero; ed esse parvero indovinare il pensiero del conferenziere che cominciò col dichiarare ch'egli parlava alle signore soltanto, e che la presenza del così detto sesso forte era per lui pressochè inutile.

Il Bonghi constatato come la donna di ieri non sia quella dell'oggi, e come quella dell'oggi non sarà quella del domani, si fa questa domanda: Quale sarà il vostro domani o signore?

E qui il conferenziere incomincia a risalire a' tempi antichi, prendendo le mosse da Senofonte (senza che nessuno nella sala lanciasse il famoso grido *abbasso Senofonte*) considerando il mutarsi della condizione della donna nei vari periodi della civiltà, facendo opportuni paralleli e dotte e profonde considerazioni.

Egli si dichiara fautore dell'emancipazione della donna e constata come il nostro Codice abbia molto favoreggiato la sua condizione rispetto a quella del passato.

L'emancipazione della donna lungi dal portare dei danni arrecherà invece dei vantaggi, e l'oratore suffraga questo suo asserto con alcuni esempi.

La donna per quanto emancipata continuerà nell'avvenire ad essere la fida compagna, la consigliera, l'aiutatrice del marito.

La chiusa veramente splendida fu come tutto il rimanente della conferenza profondamente filosofica, ed esposta in uno stile perfettissimo.

Inutile dire degli applausi meritatissimi e calorosi diretti al valentissimo e profondo conferenziere, che tenne per oltre un'ora incatenata l'attenzione dell'affollato uditorio.

Qui sotto riportiamo un'originale anneddoto sul Bonghi, togliendolo dalla *Tribuna*:

L'on. Bonghi, il giorno di Pasqua, ha ricevuto una pergamena nella quale è effigiato in forma di Angelo protettore dalla città di Anagni.

Non ho potuto vedere la pergamena, ma voglio sperare che l'angelo avrà le alucce da farfalla, la faretra sul dorso e gli occhi bendati.

Ho visto però copia dei versi che si leggono nella pergamena.

L'autore di questa e il poeta sono una persona.

Saggio dei versi appioppati all'on. Bonghi in espiazione del troppo amre ch'egli ha messo nell'Istituto.

> Tu che sempre sei al ben costante
> di questo popol vieni a pietà
> e il suo pianto vieppiù crescente
> tosto raffreni la tua carità.
> Salve o gran Ruggero il popol tuo
> a te s'inchina pietoso con gran fè.

Questo per la santificazione dell'on. Bonghi mi pare che basti.

Porremo il nuovo san Ruggero nel calendario.

Ma c'è di peggio, cioè di meglio:

> E questo popol di scienza amante
> grande una grazia ei chiede a te
> grazia che attendesi tutto anelante
> da un tanto Padre spedito a sè

Ohi! ohi! onorevole Bonghi, altro che santificazione! Qui si tratta di un *tanto Padre*.

Altro che angelo! Questo è il serpente.

Ma il poeta si affretta a dire in che cosa deve consistere la grazia attesa da san Ruggero:

> Di scuola tecnica ginnasiale
> pur troppo è priva la nostra città,
> dopo la quarta grammaticale
> restano i giovani da far pietà.

E lo si vede dai versi che ho trascritto.

Il poeta è restato da far pietà anche prima della quarta grammaticale.

Nuova Società

È, veramente, un'indiscrezione, poichè la notizia non ci fu comunicata ufficialmente. Tuttavia ci consta, e siamo ben lieti di poterlo annunciare per i primi, che a Padova sta per sorgere una *Società Corale* sulle norme di quelle attualmente esistenti in Germania, alle quali è ascritto il fiore della società, uomini intelligenti, colti appassionati dell'arte.

Oggi non possiamo dire di più: plaudiamo solo alla bella iniziativa che sarà presto un fatto compiuto, ad onore della città nostra e dell'arte.

Notiamo poi che la nuova Società Corale Padovana sarebbe la *prima* di questo genere istituita in Italia: essa verrebbe alla luce senza fracasso di polemiche o iperboli di giornali, che in una vicina città hanno fatto del progetto di una consimile istituzione un vero *ballon d'essai*.

* * *

Il comm. Ignazio Castelli.

La curia padovana e di tutto il veneto accoglierà, con rincrescimento, la notizia della morte del comm. Ignazio Castelli procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Venezia, ieri avvenuta, e partecipata alla Magistratura ed alle autorità dal sostituto procuratore anziano della Corte, commendatore Favaretti.

Solo dal febbraio dell'anno scorso era a Venezia, ma aveva già acquistato tutte le simpatie.

Magistrato di tempra antica, profondo conoscitore del diritto, integro, ottimo cuore, si fece amare e stimare da tutti.

É morto a 72 anni in seguito a malattia che durò due mesi.

I funerali solenni gli saranno fatti domani e la salma - per espressa volontà del defunto - sarà trasportata a Torino.

⁂

Per la costituzione delle Casse Rurali.

Come si costituisce una Cassa rurale?

Bastano alcuni atti semplici e che godono dell'esenzione da ogni tassa, ma che devono per ciò, e a garanzia dei *soci* e dei *terzi*, venire adempiuti esattamente a norma di legge. Dopo il contratto notarile vi è la registrazione al Tribunale e vi sono le pubblicazioni dell'atto costitutivo e l'invio di una copia autentica al Ministero d'agricoltura.

Naturalmente nell'adempimento di queste pratiche è involta la responsabilità del notaio rogante.

Lo spazio non ci consente di esporre tutte le istruzioni relative.

I promotori seri d'una Cassa rurale potranno facilmente procurarsele rivolgendosi alla *Federazione delle Casse rurali italiane* sedente in Padova.

⁂

Beneficenza.

Il compianto testè defunto sig. Carlo Vason, con cuore benefico, dispose L. 100 a ciascuno dei due Orfanotrofi maschile e femminile di questa città.

---

mila circa (veggasi il prospetto in fine) noi potremo dare alla R. Scuola di Applicazione una propria sede.

Il vantaggio che ne deriverà sarà molteplice e notevolissimo. Nel palazzo dell'Universitè resteranno libere parecchie aule e gabinetti, che potranno servire alle altre Facoltà. Queste ogni giorno più si sentono a disagio per l'angustia dello spazio; così si dovettero alla meglio rifugiare le scuole di Magistero in ambienti troppo ristretti, ove manca la possibilità, non soltanto di disporre con ordine, ma perfino di collocare il materiale scientifico e didattico, e per riuscire a pur così modesto intento si dovette disordinare la collezione del prezioso materiale storico dell'Istituto di Fisica accumulandolo in poche stanze; così bisogna servirsi di aule deficienti di luce per buona parte della giornata e farvi lezione in ore incomode per professori e studenti, e via dicendo.

Il trasporto della R. Scuola di Applicazione, essa pure afflitta dal difetto di spazio, profitterà così non soltanto alla medesima, ma alla Università tutta e contribuirà al buon andamento dei vari ordini di studi. La R. Scuola nel nuovo palazzo avrà locali per ampiezza e per buona disposizione molto adatti come aule di lezione e come sede di gabinetti e di uffici e gli allievi ingegneri vi troveranno quel conforto di luce e quella comodità di posto, che pur sono indispensabili affinchè possano con solerzia e profitto attendere ai loro laboriosi studi. La ubicazione del palazzo, per la sua vicinanza al Bacchiglione ed all'ora inoperoso Idroforo municipale, potrà anche permettere di provvedere maggiori mezzi per gli studi pratici di idraulica, di tanto interesse per la nostra regione. Così la nostra Scuola di Applicazione, da cui così insigne giovamento ebbero le venete provincie per l'opera dei professori che vi insegnarono, e dei valorosi allievi che ne uscirono, potrà vittoriosamente rivaleggiare colle sue consorelle anche per le agevolezze, che fornirà ai docenti ed ai discenti, i quali ultimi sono in continuo e cospicuo aumento (*).

E non si faccia rimprovero, se, precorrendo *con l'agile speme* l'evento, io già mi immagino il palazzo ex-Contarini restaurato e penso al maggior decoro che ne otterrà, non soltanto l'Università, ma anche l'ospitale Città nostra.

Esso trovasi in uno dei punti più storici di questa.

Davanti al suo fianco principale, appaiono gli avanzi dell'antico Anfiteatro, testimonianza della vita tante volte secolare della Città e ricordo della conquistatrice civiltà romana.

Dirimpetto allo stesso fianco del palazzo si erge la Cappella degli Scrovegni, o Chiesa dell'Annunziata, dove gli affreschi di Giotto splendidamente inaugurarono un nuovo periodo dell'arte, ed a poca distanza sorge la Chiesa degli Eremitani, ove gli affreschi del Mantegna ci fanno conoscere il Rinascimento nel pieno rigoglio della sua prima virilità.

Il palazzo ex-Contarini diventerà, dopo il restauro, veramente degno di tale vicinato, perchè sarà sacro al culto di quelle scienze, da cui scaturirono in gran parte i meravigliosi progressi del secolo nostro.

Così su una non vasta area si ricongiungeranno con vincolo ideale e reale la romana coltura, l'arte del Medio Evo e del Rinascimento, la scienza italiana del secolo XIX. e l'occhio abbraccierà i simboli di tre gloriose età della patria nostra. Ma mentre della età romana non rimangono che sparse vestigia, mentre i monumenti dell'arte del Medio Evo e del Rinascimento durano per la pia cura dei posteri, per i quali sono muti educatori soltanto del sentimento e della fantasia, nel rinnovellato palazzo Contarini si agiterà la vita vigorosissima, e certamente perenne, della scienza moderna: esso sarà la sede di nuovi gloriosi trionfi della mente guidata da metodi severi ad ormai quotidiane vittorie sulla natura, di cui va svelando i segreti e domando le forze a beneficio della società.

Possano queste mie parole non restare inascoltate da parte del Governo e degli Enti locali!

IL RETTORE
CARLO F. FERRARIS

(*) Veggansi le seguenti cifre sul numero degli studenti inscritti nella R. Scuola di Applicazione nell'ultimo ottennio: esse bastano da per sè sole a dimostrare l'utilità e necessità della nuova spesa:

Anno scolastico 1884-85 Studenti inscritti n. 86; nell'85-86 n. 98; nell'86-87 n. 107; nell'87-88 n. 104; nell'88-89 n. 10; nell'89-90 n. 129; nel 90-91 n. 154; nel 91-92 n. 155.

« **EGUAGLIANZA** »
Assicurazione contro la Grandine
(Vedi IV. pagina)

Questo Consiglio amministrativo dei detti Pii luoghi, riconoscente, rende pubblica testimonianza dell'atto del pio testatore.

⁂

Freddo.

Nel Veneto, in Lombardia e Toscana giungono notizie di forti abbassamenti di temperatura e brine che danneggiano le fioriture.

Pur troppo anche noi raccogliamo dei lamenti perchè questo freddo con le terre bagnate, dopo le temperature miti di giorni addietro, non reca che forti svantaggi.

Sarebbe riescito meno sfavorevole all'agricoltura un seguito di scirocco con la certezza di una buona apertura di stagione.

⁂

Iride-Cossa.

Iersera dinanzi ad un pubblico numerosissimo i *filodrammatici di questa società hanno* dato, nella sala in Riviera S. Giovanni una brillante rappresentazione.

Vi presero parte le signorine Franceschi e Bubbio, i sigg. Violi, Zannata, Tosini, Cavazzani - nelle produzioni - *Casino di campagna - Ordinanza ufficiale per mezz' ora - Ulisse e Cleopatra - Mater Amabilis*. Quest'ultima sostituì all' ultimo momento la Commedia *In Pretura* dell' Ottolenghi. - Nella sala circolava la voce che Zago, il quale ne ha la privativa, avesse proibito la recita.

Fra un atto e l'altro l'orchestrina Pizzolotti ha eseguito molto bene alcuni intermezzi.

Applauditissimi tutti i dilettanti specialmente le sig.ne Bubbio e Fraceschi, nonchè il brillante Violi.

⁂

Lo studente.

Brillantissimo anche il numero d'oggi, fatica speciale del *dottor gelato* e di *Bladinus* che vi profusero a larga mano il loro spirito fine.

Briosissimi tutti gli articoli e i puppazzetti meritano uno speciale cenno: *La Crisi*, e *Il Circo poco... Amato*. La lanterna magica addirittura splendida.

⁂

350 lire trovate.

Il giorno 13 di mattina arrivò in stazione di Venezia il treno diretto n. 23 proveniente da Milano, e dal capo-conduttore del treno medesimo e da altro impiegato del personale viaggiante venne trovato in coupè di seconda classe un portabiglietti contenente due biglietti da visita e 350 lire circa che il capo-treno si affrettò a consegnare al capo-stazione.

Il proprietario potrebbe essere anche di Padova, per cui rendiamo pubblica la notizia non senza aggiungere però che, poichè accade di frequente di dover censurare il personale viaggiante sulle ferrovie e deplorare i furti che avvengono su di esse, era giustizia segnalare anche quest'atto di onestà del quale siamo venuti a conoscenza.

Vogliamo sperare che l'onestà del capo treno gli vorrà un notevole compenso.

⁂

Il controllo dei telegrammi.

I giornali si occuparono a suo tempo di un abuso che si commise nell'ufficio telegrafico di Roma, dove non si volle dar corso ad un telegramma diretto ad un giornale, e che censurava alcune disposizioni dell'on. Pascolato, sotto-segretario di Stato alle poste e telegrafi.

Ora il Ministero ha diramato a tutti gli uffici telegrafici una circolare, ove, dopo aver ricordato che il Governo ha la facoltà di arrestare la trasmissione di telegrammi solo quando sembrino pericolosi per la sicurezza dello Stato, o contrasti alle leggi del paese all'ordine pubblico o ai buoni costumi, dispone che, eccetto tali casi, per tutte le corrispondenze telegrafiche che hanno attinenza ai servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici e da quello delle poste e telegrafi, quand'anche esse ne discutano gli affari o ne censurino gli atti, non si eserciti dagli uffizi telegrafici verun sindacato, nè controllo.

⁂

Caduta.

Ieri alle ore 2 1/2 pom. una povera donna, scendendo dalle scale della sua abitazione in via Savonarola, perduto l'equilibrio, cadde ruzzoloni giù per la scala e riportò una grave ferita alla fronte.

Non conosciamo ancora la gravità di tale ferita.

⁂

Scappato pericolo.

Alle 8 1/2 pom. di ieri scendeva veloce per il piazzale Codalunga un cavallo attaccato ad una timonella.

Quando fu alla svolta di via Calfura, con un urto, gettò a terra un passante, che, se non riportò delle gravi conseguenze, fu un vero miracolo.

Gli stomachi più *delicati e renitenti all' olio di fegato* di merluzzo tollerano e digeriscono senza fatica l' EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Attesto che l' EMULSIONE SCOTT d' olio di fegato di merluzzo cogli ipofosfiti ha risposto molto bene nella mia pratica come preparato tonico-ricostituente e si tollera anche dai più schifiltosi per l' olio di merluzzo.

Cav. Prof. *VINCENZO COZZOLINO*
37 Professore all' Università di Napoli

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

LE ROZENO

di C. Antona-Traversi

(*replica*)

Da quanto dissi dopo la prima rappresentazione di questa commedia non ho nè una sillaba da togliere, nè una frase da mutare: dato il *contorno azzardatissimo, lo svolgimento* del soggetto fa onore al commediografo, e agli artisti della compagnia C. Rossi, che ne sono gl'interpreti.

C' è poi un soggetto, domanda qualcuno, in questa commedia? Sicuro che c' è, come c' è nei quadri dal vero. Dateci un bel paesaggio: vi renderà entusiasti della natura, e l' entusiasmo in arte come in natura non è mai sterile.

Ma nel quadro scenografico di Antona-Traversi vi è forse qualche cosa, non che per entusiasmarvi, per farvi pensare, per farvi riflettere? Credo che qualche cosa ci sia. Un poeta gentile non ha forse cantato un giorno e commosso i cuori gentili, con un soggetto simile: *La perla nella macerie?* Così l'affetto di Lidia è come un fiore, che, spuntato in mezzo al fango, si eleva sopra il fango, e col suo profumo purifica, per quanto è possibile, l' aria inquinata che lo circonda. Non è forse bello? Non è artistico? La simpatia per il bello, per il buono non è forse uno degli scopi dell'arte? Quella che voi provate per Lidia è per l' affetto gentile in essa personificato. -- Senza intendere tutto questo, è inutile aprire le porte dei teatri. Ma per intenderlo meglio, occorrono una compagnia come la compagnia Rossi, e una protagonista interprete della commedia di ieri sera come la T. Mariani. Brava! Tanto brava!

Quanto alla compagnia non so che cosa le manchi! Ottimi attori, a cominciare dal Capo, ottimo repertorio, *mise en scène* delle più distinte: tutto questo ha la Compagnia Rossi, coll'aggiunta di farci sentire le più belle novità del giorno.

Anche questa sera ne abbiamo una: *La Parigina*, in tre atti di E. Becque, un autore, che non è certo il primo venuto.

Che si vuole? Si vuole forse tornare all'antico? Nell'antico c'è anche *Merlin Cocai* e *Guerrino detto il Meschino agli alberi del sole!* Può darsi che a Padova sieno queste le *pièces* per richiamare il pubblico a teatro.

f. b.

⁂

Altre indiscrezioni sul « Falstaff »

Tom del *Fanfulla* (Eugenio Checchi) continua le indiscrezioni a proposito del *Falstaff* e di Verdi, cominciate l'altro giorno.

La nuova opera sarà rappresentata al teatro della Scala in gennaio o febbraio de 1893, auspice il Ricordi, protagonista Vittorio Maurel. Subito dopo, la prima riproduzione si farà in Roma, o all'Argentina o al Costanzi.

Giorni fa il maestro, conversando con amici intimi, diceva così pross'a poco.

« Sapete perchè ho scritto *Falstaff?* Perchè Boito è riuscito a farmi un libretto pieno di comicita, un libretto che è l'ideale della commedia musicale come io la intendo. Martirizzandolo di note mi divertivo assai; e posso dire davvero che scrivendo il *Falstaff* ho procurato a me stesso uno dei più grandi diletti della vita.

« Ma Lei maestro (interruppe qualcheduno) lei con quest'opera aggiungerà una nuova fronda al lauro della sua gloria.

« La gloria! la gloria! (ribattè il Verdi sorridendo bonariamente) la gloria è una bella cosa per i ragazzi e per le donne isteriche. »

Poi il discorso cadde naturalmente, su ciò che farà il maestro negli anni successivi, e tutti in coro auguravano e ritenevano come cosa certa che avremo da lui nuove opere.

Il Verdi, che era in un quarto d'ora felice di espansione, disse all'incirca:

« Non nascondo che mi sentirei capace di qualche altra cosa; e forse, chi sa? potrei ancora scrivere un paio di opere perchè la fantasia non è ancora morta.

Ma c'è un guaio, un miserabile guaio: la fatica materiale dello scrivere. Tutta la sterminata selva di fogli di musica da riempire, tutte quelle migliaia di note e di segni per mettere assieme le partiture, ecco la cosa che m'impaurisce.

Se non fosse questo....»

E i limpidi occhi del maestro illuminandosi, pareva riflettessero le immagini delle nuove melodie che già forse gli mulinano nel cervello.

(*Corriere della Sera*)

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. — Oggi la drammatica compagnia diretta dal comm. CESARE ROSSI esporrà:

LA PARIGINA

Ore 8 1\|2.

Teatro Garibaldi. — Questa sera la celebre compagnia equestre dei fratelli AMATO' darà uno svariato spettacolo.

Ore 8 1\|2.

Birraria Stati Uniti — Questa sera concerto.

SCIARADA

Le cupe selve e le sabbie infocate
Albergano il *primiero* crudo e fiero,
E' l'*altro*, nell'afosa e calda estate,
Insetto noiosissimo davvero.
Il prode *intier* fiaccò l'orgoglio ispano,
Che osò insultare il valore italiano.

Spiegazione della Sciarada precedente
SED-IA

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 21 aprile 1892.

Roma 20

Rendita contanti	—,—
Rendita per fine	92,63
Banca Generale	312,50
Credito mobiliare	375,50
Azioni S. Acqua Pia	1062,—
Azioni S Immobiliare	170,—
Parigi a 3 mesi	,—
Londra a 3 mesi	—,—

Milano 20

Rendita it. contanti	92,57
» fine	92,62
Azioni Mediterr.	487,—
Lanificio Rossi	1065,—
Cotonificio Cantoni	317,—
Navigazione generale	295,—
Raffineria Zuccheri	288,—
Sovvenzioni	30,—
Società Veneta	37,—
Obblig. merid.	303,50
» nuove 3 0|0	288,—
Francia a vista	103,87
Londra a 3 mesi	25,97
Berlino a vista	127,80

Venezia 20

Rendita italiana	92,65
Azioni Banca Veneta	229 —
» Società Veneta	—,—
» Cot. Venez.	234,—
Obblig. prest. venez.	25,75

Firenze 20

Rendita italiana	92,67
Cambio Londra	25,95
» Francia	103,82
Azioni F. M.	629,—
» Mobil.	377,—

Torino 20

Rendita contanti	92,57
» fine	92,62
Azioni Ferr. Medit.	488,—
» » Mer.	628,—
Credito Mobiliare	376,—
Banca Nazionale	1283,—
Banca di Torino	310,—

Parigi 20

Rendita fr. 3 0|0	97,60
Idem 3 0|0 perp.	96,85
Idem 4 1|2 0|0	105,65
Idem ital. 5 0|0	89,22
Cambio s. Londra	25,15
Consolidati ingl.	96 7|16
Obblig. Lombarde	302,—
Cambio Italia	3 5|8
Rendita turca	19,67
Banca di Parigi	615,
Tunisine nuove	510,50
Egiziano 6 0|0	492,50
Rendita ungherese	93,18
Rendita spagnuola	58,56
Banca sconto Parigi	162,50
Banca Ottomana	554,06
Credito Fondiario	1185,—
Azioni Suez	2790,—
Azioni Panama	16,25
Lotti turchi	72,50
Ferrovie meridionali	606,25
Prestito russo	75,81
Prestito portoghese	26 3|8

Vienna 20

Rend. in carta	95,70
» in argento	95,20
» in oro	111,45
» senza imp.	101,05
Azioni della Banca	982,—
» Stab. di cred.	316,56
Londra	119,75
Zecchini imp.	565,—
Napoleoni d'oro	9,501|2

Berlino 20

Mobiliare	168,70
Austriache	123,10
Lombarde	42,10
Rendita italiana	89,—

Londra 20

Inglese	96 3|8
Italiano	88 1|4

⁂

Bollettino Commerciale

Padova, 21 aprile

CEREALI

Mercato calmo.

Grani offerti a 24. Granoni offerti a 17. Avene a 18 con scarsi affari.

Il miglior atto di Previdenza.

Non passa giorno che non segni un servizio reso alle famiglie dall'utile e morale istituzione delle *Assicurazioni sulla Vita dell' uomo* - Or l' uno or l' altro giornale pubblica lettere di ringraziamento di vedove, di orfani e di beneficati che ne hanno provato l' utilità; quindi noi di buon grado pubblichiamo la seguente lettera di ringraziamento ai signori *Boni Polleschi*, Agenti principali nella nostra Città della benemerita e potente Società *Assicurazioni Generali di Venezia*, già tanto favorevolmente a noi nota, per dimostrare una volta che vi sono sventure che nessuna umana provvidenza può riparare tranne della *Assicurazione sulla Vita*.

«Egregi Signori Boni e Polleschi.
Agenti principali delle *Assicurazioni Generali di Venezia*. CITTA

« Sento il dovere di rendere il meritato tributo di lode alla stimata Compagnia di *Assicurazioni Generali di Venezia*, da loro tanto degnamente rappresentata in questa Città per la precisione e puntualità con cui mi fu pagata la somma di Lire *Diecimila* per l' assicurazione fatta a favore delle mie figlie dal compianto mio marito *Andrea Baratta*, rapito all'affetto dell' inconsolabile famiglia nel fior degli anni e dopo aver pagate appena *due annualità di premio*.

L' accennato pagamento fu effettuato pochi giorni dopo la presentazione dei relativi documenti, i quali non poterono essere trasmessi all' Onor. Direzione della Compagnia che il 15 corr.

Vogliano essere interpreti dei miei più vivi sentimenti di gratitudine presso la predetta Direzione, alla quale do ampia facoltà di pubblicare la presente non per comprovare la ben nota puntualità della riputata Compagnia ma per stimolare quelle persone che restie allo spirito di assicurazione, spesso si trovano per tale risultanza di fronte a due nemici: la sventura e la miseria.

Colgo l' occasione, per testimoniar loro i sensi di mia perfetta considerazione.

Devotissima
ERILDE FRANCOI ved. BARATTA
Carrara, 24 novembre 1891. »

⁂

Fra giorni coloro che non isdegnano le emozioni della fortuna, potranno afferrar questa, se non addirittura pei capegli, per un lembo della veste al certo. Si tratta della seconda estrazione, della grande Lotteria Nazionale di Palermo, fissata irrevocabilmente al 30 del corrente mese di Aprile.

I premi assegnati a questa Lotteria sono *trentamilasettecentocinquanta* tutti pagabili in contanti, senza alcuna ritenuta per tasse od altro, colla somma depositata a questo solo ed unico scopo presso La Banca Nazionale del Regno d'Italia di Genova.

Crediamo che poche Lotterie, per non dire nessuna, abbiano presentato guarentigie più precise di queste. Ottima innovazione è inoltre quella del procedere unicamente per numero, anzichè col sistema delle serie o categorie. Ogni centinaio completo di numeri ha inoltre diritto a un premio certo e al concorso a tutte le altre vincite da L. 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 - 300 - 150 e 100 al minuto.

Con questa rispettabile avanguardia è facile spiegarsi, il perchè le richieste di biglietti aumentino ogni giorno in modo tale da far presagire il completo esaurimento prima della fine corrente. Coloro che intendono di concorrere a questa Lotteria sono avvisati.

Nostre informazioni

È affatto insussistente la notizia, data con riserva da un giornale di Torino, che la regina Vittoria d'Inghilterra, provvisoriamente a Cannes, sia morta per le conseguenze di una caduta da calesse, per essersi l'altro giorno adombrati i cavalli a servizio della Regina.

Nè la *Stefani*, nè altre Agenzie hanno confermato questa notizia.

⁂

Ieri sera dicevasi a Roma che la combinazione, annunziata come certa nel mattino, si poteva considerare ormai tramontata in sèguito al rifiuto di Cadolini di accettare il portafoglio della finanza.

Tutto è ripiombato nell' incertezza (V. dispacci).

⁂

Alcuni pretendono che ci sia qualche cosa di vero nella notizia di offerte fatte da un gruppo di banchieri francesi all'Italia, colla condizione che l' Italia batta d'ora inanzi una via di assoluta neutralità riguardo alla politica estera.

Nostri dispacci particolari

I Reali a Postdam

ROMA, 21, ore 8 a.

(F) Il Re e la Regina si recheranno a Postdam dopo la festa dello Statuto.

Non è ancora stabilito il giorno preciso della partenza.

Con questo viaggio restituiscono la visita ricevuta a Monza dall' Imperatore di Germania nell' ottobre del 1889.

Della Crisi

ROMA, 21, ore 9 a.

(F) Dai dispacci della notte sembra che in quanto alla crisi ci troviamo di nuovo in alto mare.

In sostanza la combinazione ieri annunziata venne sospesa

L'on. Colombo

ROMA, 21, ore 10.20 a.

(F) Il ritorno momentaneo di Colombo a Roma non ebbe altro scopo che la consegna dell'ufficio.

Sono tutte insussistenti le altre dicerie a suo riguardo.

Ancora della Crisi

ROMA, 21, ore 11 a.

(G) Mentre sto telegrafando mi si assicura che Ricotti abbia in massima accettato i limiti attuali di spesa salvo a trovare nel bilancio ordinario i mezzi per sollecitare la fabbricazione dei fucili che egli crede necessaria. Se tale accordo avviene sul metodo da seguirsi egli accetta, ed allora le difficoltà pegli altri portafogli si possono ritenere superate.

Questa è la situazione, che può benissimo esse e mutata quando vi arriverà questo telegramma, come accadde del telegramma di ieri.

Dissensi fra socialisti

ROMA, 21, ore 11.20 a

(G) Ieri i socialisti legalitari che si sono divisi dalle altre Società, si radunarono alla sera, e presero varie deliberazioni circa la dimostrazione del 1. maggio

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
22 Aprile 1891
A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 21
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 48

Osservazioni meteorologiche
seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

20 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	757.4	758.6	760.2
Termometro centigr.	+9.5	+14°.5	+9°.9
Tensione del vap. acq.	5.8	1.8	3.7
Umidità relativa . .	65	14	40
Direzione del vento .	NW	NNW	NNW
Velocità chil. orar. del vento.	14	5	13
Stato del cielo . .	cop.	3|4cop	sereno

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21
Temperatura massima = + 16.0
» minima = + 6.6

F. Beltrame Direttore.
F. Sacchetto Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

La somma necessaria

per il pagamento in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro delle

VINCITE 30750 VINCITE

assegnate alla Grande

LOTTERIA NAZIONALE
DI PALERMO
é depositata
PRESSO
LA **BANCA NAZIONALE**
nel Regno d' Italia
(*Sede di Genova*)

IL 30 CORRENTE MESE
☞ **avrà luogo irrevocabilmente** ☜
LA SECONDA ESTRAZIONE

Gli ultimi biglietti da Uno, Cinque e Dieci numeri, e le poche Centinaia complete di numeri ancora disponibili del costo di L. 5, 10, 100, si trovano in vendita presso la

BANCA FRAT. CASARETO
DI FRANCESCO
Via Carlo Felice, 10, Genova
e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno

Tutti i biglietti concorrono alle Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria, in ciascuna Estrazione possono conseguire più vincite e si possono facilmente rivendere ricavandone un prezzo superiore.

Le **Centinaia complete di Numeri hanno vincita garantita,** *e assicurato il concorso a moltissime altre Vincite da*

LIRE 200000
100,000 — 10,000
5000 — 1000 — 750 — 500 — 300

SOLLECITARE LE RICHIESTE

AVVISO

La Ditta **GUERRANA** *si pregia informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in* **Via Falcone, N. 1201 B** (*accanto alla fabbrica Birra incominciò la vendita del* **Vino**

✻ NUOVO TOSCANO GENUINO ✻

Val di Nievole

al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHIUSURA di campi 8 circa sono ettari 3.08.40 di terreno aratorio, arborato, vitato con **orto** e prato, e soprapposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di **Chiesanova** con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.

Per informazioni e trattative *rivolgersi* allo studio in *Padova* del notaio *Rossi dott. Ettore, Piazza Capitaniato N. 246.*

LA DITTA
G. CUZZERI e C.

si fa un dovere di partecipare alla propria numerosa clientela che l' esercizio di Piazza delle Erbe, attualmente nei locali ex Cimegotto verrà trasferito col 7 Aprile correnti nel vicino negozio N. 364 (drogheria ex Piazza) e continuerà ivi lo stralcio merci di cui si rese deliberatario delle cessate Ditte G. B. Cimegotto e Tomaso Orlandi pur tenendosi fornito di ogni articolo del proprio commercio.

D'Affittare **CASINO** civile con adiacenze e **22 campi** circa, sulla strada di MONTA' fuori porta Savonarola, a dieci minuti dalla città. *Si traterrebbe anche per la* vendita, o per l'affittanza del Casino con parte soltanto del terreno.

Rivolgersi, per le trattative *alla Fonderia COLBACCHINI* via Man di Ferro.

LIBRO PER TUTTI
48 FASCICOLI
3000 PAGINE
OGNI FASC. DI 160 PAG. L. 1.
SI DANNO GRATIS 38 PAG. DI SAGGIO
SCRIVERE ALL' EDITORE
ULRICO HOEPLI MILANO
PREZZO DEI DUE VOLUMI LIRE 18
LEGATURA ELEG.
FORMATO MANUALI HOEPLI
G. GAROLLO CON LA COLLABORAZIONE DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI
RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI
RIASSUME UNA BIBLIOTECA

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

ete Adriatica

Padova-Venezia

diretto	3,47 a.	4,35 a.
»	4,28 »	5,15 »
misto	6,25 »	8, 2 »
omn.	7,59 »	9,15 »
»	9,44 »	11,— »
diretto	1,11 p.	1,50 p.
accel.	1,21 »	2,30 »
misto	3,35 »	5,10 »
diretto	5,49 »	6,35 »
omn.	8, 1 »	9,15 »
accel.	10,20 »	11,20 »

Venezia-Padova

omn.	4,15 a.	5,28 a.
»	6,10 »	7,29 »
diretto	9,— »	9,44 »
accel.	10, 5 »	11, 6 »
omn.	12, 5 »	1, 18 p.
diretto	2,25 p.	3, 4 »
»	4,— »	4,37 »
misto	4,15 »	5,43 »
»	6,15 »	7,41 »
diretto	10,35 »	11,21 »
accel.	11,15 »	12,17 »

Padova-Verona-Milano

omn.	7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.
dir.	9,48 »	11,16 »	2,35 »
omn.	1,33 p.	4,20 p.	11. 5 »
diret.	4,41 »	6, 9 »	9.30 »
mis	7,52 »	10,50 »	f.Ver.
acc.	12,12 a	1,44 a	6.30 a.

Milano-Verona-Padova

dir.	11.25 p	2,26 a.	3,44 a.
omn. da Ver.		5,10 »	7,48 »
mis.		6,40 »	10,50 »
acc.	6. a	10,34 »	1,13 p.
dir.	12.50 p	4,— p.	5,46 »
omn.	9.45 a	3, 6 »	7,50 »

Padova-Bologna

omn.	5,38 a.	10,20 a.
misto	7,55 »	9,50 f. Rov.
accel.	11,14 »	2,55 p.
diretto	3, 7 p.	5,55 »
misto	5,55 »	11,20 »
»	8,30 »	10,10 f. Rov.
diretto	11.25 »	1,50 »

Bologna-Padova

diretto	2,10 a.	4,25 a.
omn.	5,— »	9,33 »
da Rov.	5,15 »	7,24 »
misto	9,— »	3, 6 p.
diretto	10,35 »	1, 7 »
accel.	6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine

diretto	5,15 a.	7,35 a.
omn.	5,43 »	10, 5 »
misto	7,59 »	8,50 f. Trev.
omn	11, 5 »	3,14 p.
diretto	2,25 p.	4,46 »
misto	5,12 »	6, 5 f. Trev.
»	6.30 »	11,30 »
omn.	10,33 »	2,25 a

Udine-Mestre

misto	1,50 a.	6,21 a.
omn.	4,40 »	8,36 »
da Trev.	10,50 »	11,44 »
diretto	11,15 »	1,50 p.
omn.	1,10 p.	5,46 »
omn.	5,40 »	10, 5 »
da Trev.	6,35 »	7,33 »
diretto	8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago

omn.	7,— a.	8,10 a.f.Leg.
omn.	7,25 p.	8,40p.
omn.	3,50 »	5,25 »

Legnago-Monselice

misto	7,20 a.	8,35 a.
omn.	10,10 »	11,40 »
omn.	8,10 p.	9.20 p.

Belluno-Montebelluna

omn.	4.50 a.	6.50 a.
misto	1.20 p.	3.49 p.
omn.	6.15 p.	8.18 p.

Montebelluna-Belluno

omn.	6.50 a.	8.55 p.
omn.	1. 6 p.	4.— a.
omn.	8.18 p.	10.22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia

misto	6,40 a.	9,10 a.
»	10, 6 »	12,36 p.
»	1,30 p.	4,— »
»	5,30 »	8,— »

Venezia-Padova

misto	6,32 a.	9, 2 a.
»	9,20 »	11,50 »
»	2,44 p.	5,18 p.
»	4,44 »	7,14 »

Padova-Bassano

omn.	4,52 a.	6,46 a.
misto	8, 5 »	9,54 »
»	2,27 p.	4,20 p.
omn.	6.40 »	8,28 p.

Bassano-Padova

omn.	5,29 a.	7,19 a.
»	8,37 »	10,30 »
»	3, 2 p.	4,55 p.
»	7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli

misto	9,10 a.	10,48a.
»	1,30 p.	3, 8 p.
»	5,30 »	7, 8 »

Bagnoli-Padova

misto	7,— a.	8,38 a.
»	11,10 »	12,48p.
»	3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza

omn.	5,— a.	7,15 a.
»	8, 5 »	10, 3 »
misto	2,— p.	4,45 p.
omn.	6,22 »	8,38 »

Vicenza-Treviso

onm.	5,12 a.	7,20 a.
misto	8,18 »	10,38 »
»	2,40 p.	4,57 p.
omn.	7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano

omn.	6,22 a.	6,48 a.
misto	8,45 »	9,13 »
omn.	12,—m.	12,26 p.
misto	2,45 p.	3,13 »
»	7,25 »	7,53 »

Conegliano-Vittorio

omn.	7,50 a.	8,18 a.
misto	11,— »	11,32 »
»	1, 5 p.	1,37 p.
omn.	3,55 »	4,28 »
»	8,45 »	9,13 »

Padova-Piove

misto	7,10 a.	8,15 a.
»	12,10p.	1,15p.
»	4,40 »	5,45 »
»		

Piove-Padova

misto	8,30 a.	9,35 a.
»	1,30 p.	2,35p.
»	6,— »	7, 5 »

Padova-Montebelluna

omn.	4,52 a.	6,30 a.
misto	11,— »	12,50 p.
»	6, 5 p.	7,54 »

Montebelluna-Padova

misto	7,10 a.	8,47 a.
»	4, 4 p.	5,39 p
»	8,33 »	10, 6 »

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera *ACQUA di BOTOT.*

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandisi egualmente il Vinaigre de Toilette, *marca* Botot, *superiore come finezza e profumo.*

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Ogni pillola contiene Res. Jalap. ·06, Aloes Soc. ·03, Res Scammon. ·03, Pulv. Rhei. ·03, Pulv. Zingib. ·03, Pulv. Cinnam. Co. 0·3, Ext. Coloc. Co. ·03, Saponis. ·015, Pulv. Ipecac. ·004, Ol. Carui. ·004, Ol. Caryoph. ·004, Ext. Hyoscyam. ·008.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

SUCCESSO

Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest' acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRÈRES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L.

Avviso alle signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

---

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA GRANDINE

Fondata nell' anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale

MILANO — Via S. Maria Fulcorina N. 12 — MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati	L. 73.956,438.00
Danni pagati anticipatamente	» 1,863,520.37
Fondo di riserva in solo contanti circa . . .	» 350,000.00
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa	» 700,000.00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0[0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0[0 — nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884 — l'8,52 0[0 — nel 1889 sugli utili nel 1885 il 10,75 0[0 — nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0[0 — e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0[0.

Dalla sua fondazione in poi *la Società* EGUAGLIANZA **pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata,** *rimanendole ancora,* **in solo utili,** un' importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350,000 circa, con un portafoglio d' affari in corso di circa L. 700,000.

La Società EGUAGLIANZA **a prezzi modici** assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l' uva, ed usa la massima correntezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati **di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata** tosto finito il rischio del prodotto colpito, e **di chiedere acconti** tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condisioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri beneficj, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA **possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati** che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in **PADOVA**, *Piazza Pedrocchi N. 536*

dai signori **Fratelli Ratti**

Rappresentanti dell' EGUAGLIANZA

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

---

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28 la 4ª ediz. del libro **«Colpe Giovanili»** o **«Specchio della gioventù»**, indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA E COMP.
Milano Via Broletto N°35
Fratelli Branca

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all' Esposizione di Londra 1888

Medaglie d' oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L' uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni, ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l' acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l' appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l' uso del FERNET-BRANCA ed altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

☞ **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI** ☜

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il ***SOLO VERO*** inventato dal Prof. ***GIROLAMO PAGLIANO,*** famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun' altra casa Pagliano è ***mai*** esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell' inventore.

Infuso di Sena. .	160
Rad. di Gialappa.	15
Scammonea di Siria	24
Turbitti vegetale .	2
Zucchero e poco alcool.	
(Il tutto combinato con processo speciale).	

Girolamo Pagliano

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON G[...]

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

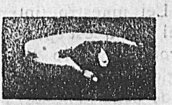
F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto



MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch' è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante tratta ive da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell' **INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME,** *autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll' aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100 % — intende quest' anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.*

Rivolgersi alla sede della Società in **Cremona.**

Il Direttore Generale G. ROZZI